

## Nasce ad Arnate, con le donazioni dei cittadini di Gallarate, la casa per i senzatetto

**Pubblicato:** Mercoledì 7 Ottobre 2020



Una casa per aiutare le persone in difficoltà, chi ha perso la casa transitoriamente (magari come sta accadendo in questo periodo per le limitazioni dell'emergenza Covid) e chi invece vive situazioni di profondo disagio, compresa la dipendenza da alcol.

**Nasce a Gallarate la Casa di Sant'Eurosia**, frutto del [voto del 12 settembre alla Madonna in Campagna](#): **sarà ospitata nell'ex casa parrocchiale di Arnate**, dietro la chiesa dei Santi Nazario e Celso, in piazza Zaro.

**Una dozzina di posti letto**, sistemati in spazi che saranno rinnovati completamente. La nuova casa si aggiunge all'esistente Casa di Francesco di via Galileo Ferraris.

«Sarà gestita da operatori della Cooperativa Intrecci, come a Casa di Francesco, e sarà una struttura a soglia di ingresso più bassa» spiega **monsignor Riccardo Festa**, prevosto della città. Consapevole della grande sfida che attende la comunità cristiana, sorpreso dalla partecipazione al voto di settembre e anche pronto ad affrontare qualche polemica che già si vede all'orizzonte, per l'inserimento di una struttura che accoglie (anche) persone problematiche.

**L'idea è nata nei mesi bui della chiusura d'emergenza Covid**, tra fine inverno e primavera: «Nella via deserta una signora che tornava dalla farmacia, una delle poche esigenze per cui si poteva uscire, mi ha fermato per strada e mi ha detto: "perché non facciamo un voto alla nostra Madonna in Campagna,

come si faceva nei secoli passati?”. Questa idea di iniziare a pregare è già un modo per sbloccare la situazione: come Anna nel Primo Libro Samuele che, di fronte alla calunnia di non poter avere un figlio, fa voto di donare suo figlio a Dio. E il Libro dice che quando torna, dopo aver preso quell’impegno, già il suo volto è cambiato».

«Questa opera che noi facciamo per noi deve essere **un segno, un memoriale che ci siamo salvati grazie alla solidarietà tra le persone**. Ci siamo salvati perché qualcuno ha continuato a lavorare nel suo prezioso servizio, dagli ospedali ai supermercati, perché i giovani hanno fatto la spesa agli anziani, perché tanti si sono impegnati nella solidarietà. È una forma di revisione degli stili di vita: la carità ci ha salvato e la carità continuamente inventa, non è solo soccorso ma creare legami di fraternità».

## Il progetto della Casa di Sant’Eurosia a Gallarate

La casa per persone in difficoltà prende il nome da Sant’Eurosia, co-patrona della città con San Cristoforo. Comprenderà tre camere da due persone, alcune singole, una stanza più ampia. «Una soluzione che consente più privacy e meno diffidenza, rispetto ad un semplice dormitorio». Sarà accessibile dalle 18 alle 8 del mattino, gestita da due custodi e un educatore di Cooperativa Intrecci, oltre che da una rete di volontari, «che avranno una funzione di accoglienza soprattutto alla sera».



Piazza Zaro ad Arnate

L’idea è di assistere in primo luogo le persone senzatetto ma anche con difficoltà relazionali e di dipendenze («Sono malati, non ce ne si può lavare le mani considerandoli irrecuperabili»). Ma l’offerta complessiva delle parrocchie, che comprende anche Casa di Francesco, è rivolta anche a bisogni diversi: don Riccardo fa l’esempio delle badanti che – di rientro dai Paesi d’origine – devono affrontare i periodi di quarantena (ne avevamo parlato qui).

L’impegno assunto dalla comunità cristiana è per almeno tre anni, con un fabbisogno stimato in 60-70mila euro, di cui almeno 40 da raccogliere mediante donazioni “dal basso”. «Abbiamo fatto il

conto di arrivare a quota quarantamila euro con donazioni annuali da mille euro» spiega don Riccardo. Una donazione da mille euro può sembrare molto consistente, ma è pensata in un'ottica di coinvolgimento delle persone: «Mille euro possono essere ad esempio un gruppo di quattro famiglie che dona pochi euro a settimana. Qualcuno si sta già organizzando: il gruppo di famiglie, quello di condominio, della squadra sportiva, dell'Azione Cattolica, dei gruppi d'ascolto. Se arrivano altri contributi da istituzioni o Fondazione vedremo di fare anche attività integrative».

## Una petizione ad Arnate contro la Casa di Sant'Eurosia per senzatetto

Naturalmente **l'adesione al voto e l'entusiasmo**, che in molti ha suscitato il progetto, **non sono condivisi da tutti**. La perplessità maggiore viene dal quartiere d'insediamento, **Arnate**.

In parte le obiezioni sono state esplicitate lunedì sera, 5 ottobre, nel primo incontro di presentazione nella Basilica di Santa Maria Assunta, «con gentilezza e con educazione», dice il prevosto.

C'è anche **una petizione promossa dai commercianti della zona**, partita da alcune settimane e che esprime la preoccupazione anche per il previsto **trasferimento (temporaneo, per lavori in Corso Italia) del "Ristoro del buon samaritano"**, la **mensa per persone in difficoltà che assiste 50-60 persone al giorno**, da undici anni.

«La carità crea sempre qualche attrito: è successo così con Gesù» dice monsignor Riccardo Festa. «Anche don Bosco ha dovuto cambiare sede al suo oratorio sei volte in tre anni».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it